Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col Rosometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15; comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 303.

Anno XVIII. Plenilunio - Leva il sole ore 7.29 tramonta ore 5.2 — Trieste, Mercoledì 1. Febbraio 1899. — Oggi: S. Ignazio. — Domani: Purif. di M. V. (La Candelora) — N. 6233

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il trattato italo-francese al Senato della Repubblica. PARIGI 31 (N). *Senato.* Si riprende la discussione del progetto per l'accordo franco-italiano. L'ambasciatore Tornielli assiste alla seduta.

Fresneau combatte il progetto, perchè non protegge sufficentemente l'agricoltura francese. Dice che sarà vantaggioso specialmente all'Italia e le procurerà risorse che forse impiegherà contro la Francia. Fresneau domanda quali decorazioni e ricompense daranno re Umberto e l'imperatore Guglielmo ai negoziatori dell'accordo.

Lourties, relatore, rileva la portata dell'accordo, che farà terminare una situazione anormale, perchè i prodotti italiani erano i soli, fra quelli delle nazioni europee, sottoposti in Francia alla tariffa massima. L'accordo arrecherà vantaggio alla Francia come all'Italia. Chiede al Senato di votare l'accordo, che migliorerà le relazioni franco-italiane. La discussione fattasi alla Camera italiana gli sembra di buon augurio per il riavvicinamento dei due popoli. La Francia avrà fatto così tutto il possibile per favorire tale riavvicinamento e contribuire ad assicurare le buone relazioni fra le due nazioni sorelle e la pace del mondo.

Dopo una breve replica di protesta di Fresneau, prende la parola il ministro degli esteri, Delcassé. Il ministro dichiara che l'approvazione dell'accordo è una necessità. L'accordo sarà egualmente utile all'Italia che alla Francia. Conviene tenere in gran conto il favore con cui l'accordo fu accolto di qua e di là dalle Alpi. Ciò costituisce una prova del mutamento sopravvenuto nello stato d'animo delle popolazioni, mutamento che non si può contrariare e di cui conviene tener conto, sopratutto pel ristabilimento di relazioni cordiali fra le due nazioni, troppo a lungo separate. Perciò l'accordo non può provocare che un sentimento di serena soddisfazione.

Posto a voti, l'accordo viene approvato con voti 252 contro 4. *(vivi applausi).*

Parlamento italiano. ROMA 31 (N). *Camera.* Al principio della seduta, benchè non si ricordi che il Parlamento italiano abbia commemorato una donna, sopra proposta dell'on. Di Sant'Onofrio si commemora la duchessa Bevilacqua La Masa.

Di Sant'Onofrio dice di ritenere doveroso il ricordare una nobile esistenza spentasi a Venezia. Intende parlare di Felicita Bevilacqua La Masa. Ne ricorda l'alto patriottismo, i grandi e nobilissimi esempi dati da lei in gioventù alle donne italiane. *(Vive approvazioni).*

Lacava a nome del governo si associa alle parole dell'on. Sant'Onofrio. *(Approvazioni).*

I rimanenti numeri dell'ordine del giorno si esauriscono fra la calma generale. Approvansi i progetti per l'emissione degli spezzati d'argento, la spesa di sei milioni nell'azienda dei tabacchi.

Il governo presenta il progetto di credito per lire 1.300.000, per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi.

Del Balzo presenta una interpellanza a Pelloux chiedente il nome del prefetto che ha una esposizione di circa mezzo milione al Banco di Napoli.

Pelloux dichiara che domani dirà se e quando risponderà.

Gli interrogatori alla Corte di cassazione. PARIGI 31 (N). La Corte di cassazione interrogò oggi l'ex-ministro Hanotaux. Si crede che fra pochi giorni gli interrogatori si chiuderanno.

La Commissione parlamentare, incaricata di esaminare il progetto di legge presentato ieri dal Governo alla Camera, ricevette nel pomeriggio gli atti trasmessile dal guardasigilli Lebret sull'inchiesta Mazeau e deliberò di osservare il più assoluto segreto sui suoi lavori, fino al giorno in cui avrà elaborato la sua relazione.

Parlamento austriaco. - Abbasso il paragrafo 14! - Interpellanze Lenassi, Basevi e Mauroner. - La scuola slovena di Gorizia. VIENNA 31 (N). *Camera dei deputati.* Dopo due ore di lettura di petizioni e di votazioni per appello nominale, il presidente stava per levare la seduta, quando, come vi telegrafai, domandò la parola l'on. Gross il quale propose di continuare la discussione sulla proposta Daszynski di abolire il paragrafo 14. Il presidente dovette quindi lasciar continuare la seduta.

Gross combatte le osservazioni fatte da Kramarz nell'ultima seduta e dice fra altro che se le cose andassero come vorrebbe Kramarz, non solo si avrebbe il regime assolutista sulla base del § 14, ma nel Parlamento si vedrebbero ancora luccicare gli elmetti delle guardie di polizia. Infine osserva che continuando di questo passo si va incontro al crollo del parlamentarismo ma forse anche allo sfacelo dell'Austria. E di ciò la colpa ricadrà sulla maggioranza.

Kramarz vuol rispondere a Gross, ma subito la Sinistra rumoreggia; si grida: „Eccolo, il capo dei birri! Andiamo fuori! Lasciamo che parli ai banchi. Molti deputati della Sinistra abbandonano l'aula. Spesso interrotto da grida di alcuni deputati tedeschi rimasti nell'aula, Kramarz continua il suo discorso, tentando di confutare gli argomenti addotti da Daszynski nell'ultima seduta.

Daszynski replica; attacca violentemente il partito giovane czeco, dicendo fra altro: „I giovani czechi sono scesi negli ultimi anni al basso livello del vecchio liberalismo in Austria". L'oratore non vuole che la Camera si arrenda a discrezione all'assolutismo e parlando del suo partito dice: „Noi siamo il più giovane partito popolare e noi cresceremo sempre più. Ma i giovani czechi sono destinati a perdere ogni credito tra il popolo, perchè essi, gli „ussiti" di una volta, hanno stretto adesso alleanza col partito popolare cattolico. Non venite a dirci che la vostra politica è popolare. Daszynski termina invitando i deputati a non abbassarsi a fare il giuoco del governo ungherese e prega la Camera d'accettare la sua proposta.

Parla poi Prade. Dice fra altro: „Kramarz ha detto che siamo stati noi oppure i nostri padri ad escogitare il paragrafo 14 per opprimere gli czechi. Ciò non è vero e noi dobbiamo declinare ogni e qualunque responsabilità per l'uso del paragrafo 14. I deputati tedeschi sono costretti dai loro elettori a fare l'ostruzionismo. In innumerevoli adunanze e congressi e con interminabili manifestazioni è stato loro imposto di rendere impossibile ogni attività del Parlamento, fino a tanto che non sarà abolito il regime della cricca feudale-clericale. Kramarz ha parlato d'equiparazione. Ma questa non è che una frase con la quale si son già creati dei gran guai in Austria. Per i vostri territori, abitati esclusivamente da czechi, noi siamo disposti a concedervi gli stessi diritti che godiamo noi nei territori prettamente tedeschi. Le ordinanze sulle lingue escludono ogni tedesco dagli uffici nell'amministrazione dello Stato, e perciò si vedono in tutta la Boemia impiegati giovanissimi di nazionalità czeca. Noi vogliamo perciò che vengano abolite quelle ordinanze e che venga stabilito in modo chiaro ed indubbio: la tal città è tedesca, la tal'altra è czeca; questa città è promiscua.

Ma anzitutto bisogna annientare la potenza della nobiltà feudale che si è mostrata non solo incapace di governare, ma perfino di fare da intermediaria fra i tedeschi e gli czechi per un accordo nazionale. La situazione attuale è insostenibile. Se i ministri fossero veri patrioti, essi dovrebbero informare di tutto questo l'imperatore. I popoli dell'Austria devono costringere la nobiltà feudale ad abbandonare il posto che essa occupa nella politica interna dell'Austria. L'unico mezzo che noi abbiamo per costringervela è quello di arrestare tutto il meccanismo dello Stato fino a tanto ch'essa vorrà rimanere al potere." *(Applausi fragorosi dalla Sinistra. L'oratore viene felicitato).*

Schönerer propone di tenere la prossima seduta domani e di porre all'ordine del giorno della stessa la discussione sulle due proposte avanzate dalla Sinistra di porre il ministero in istato d'accusa. Il presidente propone di tenere invece oggi alle 7 pom. una seduta serale con l'ordine del giorno: Discussione sul disegno di legge per l'aumento delle paghe degli inservienti dello Stato. Gross e Kaiser protestano contro questa mozione del presidente dicendola contraria al regolamento. Prima della votazione la Sinistra abbandona l'aula. La proposta del presidente viene quindi approvata.

Lenassi presenta un'interpellanza relativamente al fatto che non si è rispettata la decisione del Tribunale amministrativo concernente la scuola popolare slovena a Gorizia.

(Quest'interpellanza è corredata di 57 firme. In essa si domanda al ministro dell'istruzione conte Bylandt-Rheidt se è o no disposto a dar corso a quel decreto del Tribunale amministrativo che, dando ragione al Comune di Gorizia, ordinava all'autorità politica di restituire al Comune di Gorizia la scuola slovena, di indennizzarlo delle spese fatte per suo conto, trattenendogliele arbitrariamente dalle addizionali comunali e invadendo la sfera d'azione del Comune rispettivamente quella del Consiglio scolastico urbano. - *N. d. R.*)

L'on. Vukovic interpella relativamente alla smelmatura lungo le coste ed alla estrazione del fango nei porti. Spincich in un'interpellanza attacca il tribunale di appello ed il giudizio distrettuale di Trieste. La seduta viene quindi levata.

VIENNA 31 (N). *Seduta serale.* La Camera incomincia senza incidenti la discussione della legge relativa alle paghe degli inservienti dello Stato. Il relativo disegno di legge era stato già una volta votato dalla Camera. In allora la Camera aveva deciso, contro il desiderio espresso dal Governo, che il disegno di legge entrasse in vigore col 1. gennaio corrente. La Camera dei signori invece aveva corrisposto al desiderio del Governo ed aveva approvato la legge con la clausola secondo cui essa dovrebbe entrare in vigore col giorno della sua pubblicazione. La commissione al bilancio della Camera dei deputati aveva tenuto stamane una seduta, nella quale si era deciso di modificare il disegno di legge nel senso desiderato dal Governo.

Alla Camera però la minoranza propone di ridare alla legge la forma già votata e di stabilire il 1° gennaio 1899 come epoca dell'entrata in vigore della legge.

La discussione è animatissima e termina con uno scacco per il governo. La proposta della Sinistra raccoglie 150 voti, quella del governo 149 soli.

Gli italiani votarono con la Sinistra, i loro voti furono quindi decisivi. L'esito della votazione fu accolto dalla Sinistra con fragorosi applausi.

La prossima seduta si terrà mercoledì alle 11 antim.

Fra gli esibiti si trova un'interpellanza di Basevi e consorti al ministro del commercio, in cui si muove lagnanza contro una disposizione del governo ungherese, per effetto della quale vengono respinte tutte le merci provenienti dalle Indie ed inviate in Ungheria per la via di Trieste sulla base della cosidetta tariffa di Bombay, anche se non provengono da paesi infetti dalla peste.

In un'altra interpellanza Mauroner e consorti domandano una diminuzione del prezzo del sale.

Il ginepraio ungherese. BUDAPEST 31 (N). La giornata odierna non fu favorevole alla pace. Nell'odierna conferenza dei fiduciari dei partiti dell'opposizione si sono manifestate gravi divergenze d'opinione. Il motivo principale delle discrepanze è la questione delle garanzie per l'accordo parlamentare. I partiti della Sinistra non si poterono accordare su questo: se si possa accettare il compromesso col governo senza sufficenti garanzie personali. Le garanzie del governo non furono ritenute bastevoli. La discussione in proposito fu così animata e lunga che il comitato non potè nemmeno occuparsi delle proposte di modificazioni del regolamento della Camera. Le probabilità per l'accordo sono diminuite di molto.

Quelli che sperano nella conclusione dell'accordo sono dell'opinione che Colomano Szell, il quale giovedì ritorna dalle sue tenute, riuscirà ad indurre a maggiore arrendevolezza certi elementi più fieri dell'opposizione.

Nei circoli del partito liberale si crede che, per il caso che le trattative per l'accordo avessero a naufragare, il governo avrebbe già preparato il suo piano d'azione, cosicchè l'eventuale rottura non lo coglierà impreparato.

La morte della principessa di Bulgaria. SOFIA 31 (B). La principessa Maria Luisa si trovava in agonia fin da ieri sera. Fuori di palazzo non si sapeva nulla dello stato grave in cui ella versava. Stamane la principessa, trovandosi nella pienezza dei sentimenti, ricevette gli estremi conforti religiosi; poi furono condotti al letto della morente i figli. Il principe non si staccò un istante dal letto dell'ammalata.

Alla neonata principessa, nel battesimo amministratole d'urgenza secondo il rito cattolico, fu imposto il nome di Clementina.

L'*Agenzia telegrafica bulgara* comunica: La principessa Maria Luisa è spirata oggi, 24 ore dopo la nascita della principessa Nadasda. I medici di corte ritengono che la morte sia stata causata da influenza, alla quale oggi s'era aggiunta un'infiammazione polmonare, aggravata dal parto prematuro di 20 giorni.

La notizia della morte produsse grande costernazione fra la popolazione. Tutte le case sono abbrunate. Il principe Ferdinando è accasciato. Il palazzo principesco è assediato da una gran folla. La partecipazione al lutto che colpì la famiglia principesca è generale. I negozi nelle vie adiacenti al palazzo sono chiusi.

SOFIA 31 (N). Si è constatato che la vera causa della morte della principessa Maria Luisa fu un edema polmonare. La principessa era sofferente già da cinque anni, dall'epoca della nascita del suo primo figlio, il principe Boris. Molto probabilmente fu anche il clima della capitale che pregiudicò la salute della principessa. Però ella non ebbe mai nessuna indisposizione di speciale gravità finchè quattordici giorni fa la principessa fu assalita da una forte influenza. Il prof. Neusser, chiamato appositamente da Vienna, visitata l'inferma la trovò in condizioni normali. Si noti però che quest'anno in Bulgaria l'inverno fu rigorosissimo. Il 1° di gennaio il termometro segnava 26 gradi sotto zero. E' quindi probabile che la principessa siasi raffreddata; dal raffreddore si sarebbe sviluppata l'influenza che determinò il parto prematuro. Negli ultimi giorni lo stato di Maria Luisa era andato peggiorando rapidamente, tanto che i medici ormai non si facevano più nessuna illusione circa l'esito che la malattia avrebbe avuto.

Il parto avvenne senza incidenti, regolarmente coll'assistenza del dott. Herzfeld di Vienna. Dopo la nascita della bambina la principessa cadde in tale spossatezza che a nulla valsero i tentativi di ridonarle un po' di forza; iersera l'inferma entrò in agonia, nel corso della notte ebbe frequenti deliqui; le sofferenze s'accrebbero per la difficoltà di respiro, cosicchè si resero necessarie delle inalazioni che venivano praticate all'ammalata dal principe stesso. In un intervallo di lucidità di mente la principessa volle vedere la sua ultima bambina. Ricevuti i sacramenti, l'ammalata smarrì i sensi, le forze l'abbandonarono rapidamente e poche ore dopo ella spirava.

I funerali avranno luogo probabilmente sabato, qui a Sofia. La salma sarà deposta in un apposito mausoleo. Delle disposizioni per i funerali fu incaricata una società viennese di pompe funebri, il cui personale è già partito da Vienna con tutto l'occorrente.

VIENNA 31 (N). Appena giunta qui la notizia della morte della principessa Maria Luisa, ne furono tosto informati l'imperatore ed il presidente dei ministri conte Thun.

L'accordo fra Inghilterra e Germania — Nell'Estremo Oriente. LONDRA 31 (B). La *Reuter* ha da Pechino in data di ieri che fra l'inviato inglese e quello germanico regna perfetto accordo riguardo alle trattative col Tsung-li-Yamen per la costituzione d'un direttorio per la ferrovia del Nord.

Questioni di lingue al tribunale di Klagenfurt. GRAZ 31 (N). Alla *Tages Post* si telegrafa da Klagenfurt: Nel numero del 23 corr. del giornale *Slovenec* che si pubblica a Lubiana era stato pubblicato un telegramma, secondo il quale a Klagenfurt si sarebbe tenuto e protocollato un dibattimento in appello fra parti slovene in lingua tedesca, a malgrado delle proteste di uno dei patrocinatori, l'avvocato dott. Brejt. Contrariamente a quanto scrive lo *Slovenec*, le cose stanno come segue. Al dibattimento erano intervenuti quali rappresentanti delle parti gli avvocati dott. Brejt e dott. Mitteregger. La querelante, assistita dal dott. Brejt, non era intervenuta personalmente. Invece di lei era comparso il marito. Il presidente fece la relazione in tedesco, leggendo alcuni passi delle dichiarazioni fatte dalle parti in prima istanza in lingua slovena nello stesso idioma. Terminata la lettura della relazione il presidente chiese ai due rappresentanti se avessero da aggiungere qualche cosa.

Entrambi risposero negativamente ed il presidente diede la parola al rappresentante della querelante, dott. Brejt. Questi incominciò la sua aringa in sloveno, protestando perchè la relazione era stata fatta in tedesco. Il presidente, in risposta al dott. Brejt, rilevò che il patrocinatore della controparte, dott. Mitteregger non conosceva punto lo sloveno e che anche il suo cliente parlava a mala pena il dialetto carinziano della lingua slovena, mentre invece conosceva perfettamente il tedesco. Da queste osservazioni del presidente risulta chiaramente essere inesatta l'asserzione che il dibattimento sia stato tenuto fra parti slovene. Il protocollo fu esteso in tedesco; la sentenza ed i motivi furono pubblicati in tedesco ed in isloveno.

La questione macedone. — Il giornale ufficiale bulgaro a favore dei macedoni. SOFIA 31 (N). L'ufficioso *Mir* smentisce categoricamente l'asserzione dei giornali tedeschi che la Bulgaria armi ai confini della Macedonia. Nessun soldato fu mandato in questi giorni al confine, tanto più che il numero dei soldati collocati lungo la frontiera è, per ora, sufficente. E' interessante il seguente commento che il *Mir* fa alla smentita ufficiale: „Per la diplomazia europea riesce molesta l'agitazione dei cristiani macedoni i quali chiedono un regime più umano dopo aver per secoli dovuto gemere sotto le durezze del giogo turco. Tutto fa credere che il grido di dolore dei macedoni rimarrà inascoltato causa l'indifferenza del mondo diplomatico, e sarà molto se il *jatagan* del fanatismo turco non incrudelirà vieppiù contro gli oppressi. Il memoriale del comitato centrale macedone diretto ai gabinetti delle grandi potenze rimarrà, già lo sappiamo, senza risposta; nè il congresso che si terrà fra poco a Ginevra avrà migliore successo. Quanto i macedoni chiedono nel loro memoriale, (essi domandano in prima linea un regime autonomo, analogo a quello accordato all'isola di Creta) sarà loro negato, e questo sarà l'enorme errore se non il delitto. Gli autonomisti come i nazionali macedoni non chiedono più di quanto la Turchia dovrebbe e l'Europa potrebbe concedere ai cristiani di quella vasta provincia, e lo chiedono supplici affinchè venga risparmiato un inutile spargimento di sangue cristiano.

I macedoni, prima di ricorrere agli estremi secondo l'esempio dei cristiani cretesi, tentano di ottenere nelle vie legali dall'Europa nulla più di quello che l'Europa loro concesse nel Congresso di Berlino. Purtroppo devesi temere che il popolo macedone ridotto alla disperazione, vedendo spezzate le sue legittime aspirazioni, ricorra alla violenza e allora appena l'Europa, che pare non sappia risolversi ad agire se prima non sarà avvenuto qualche terribile eccidio di cristiani, interverrà e farà, costretta, quello che oggi non crede opportuno di fare.

Il *Novoe vremja* osserva che tanto lo czar che il Governo sono ben lungi dal disprezzare la causa dei cristiani in Macedonia; v'ha questo soltanto che non ritengono il momento attuale propizio per tener desta un'agitazione che potrebbe risollevare d'un tratto l'intera penisola balcanica, dal momento che il sultano ha formalmente promesso d'introdurre al più presto importanti riforme, reclamate anche recentemente dagli ambasciatori delle grandi potenze a Costantinopoli; riforme che, a quanto si assicura, sarebbero tali da soddisfare appieno i desideri dei cristiani.

I Guelfi. COLONIA 31 (N). La *Kölnische Zeitung* afferma essere escluso assolutamente che la Casa dei Guelfi possa in qualche eventualità ritornare sul trono di Brunswick. Il duca di Cumberland è escluso per sempre dalla successione a quel trono.

Il nuovo ministero bulgaro. SOFIA 31 (B). Il nuovo gabinetto si è costituito nel modo seguente: Grekoff, presidenza ed esteri; Radoslawoff, interno; Satcioff, direttore dell'ufficio statistico, istruzione; Toutcieff, lavori pubblici; Tenneff, finanze; Natciovits, commercio ed agricoltura; Petcioff, giustizia; colonnello Paprikoff, guerra. Di questi ministri, quattro sono partigiani di Radoslawoff.

L'incidente di Philippeville. PARIGI 31 (N). Telegrafano da Philippeville: L'ucciso e i feriti nelle risse di domenica sono italiani d'origine ma naturalizzati francesi.

L'Italia e la conferenza per il disarmo. ROMA 31 (N). L'*Agenzia italiana* dice di sapere che Canevaro aderirà alla seconda circolare sul disarmo come ha aderito alla prima, mostrandosi premuroso di secondare la nobile iniziativa. Però la risposta non è ancora partita dalla Consulta. Ciò è naturale dovendo partire contemporaneamente ad essa le istruzioni del governo al nostro ambasciatore su tutti i singoli punti accennati nella circolare, come preparazione al programma definitivo della conferenza. Su questi punti avrà luogo in questi giorni uno scambio d'idee con gli altri governi, in seguito al quale verranno formulate le istruzioni. Ma soltanto dopo questi accordi preliminari e dopo la redazione delle istruzioni concrete, le singole adesioni potranno essere mandate a Pietroburgo.

Le riforme tributarie in Italia. ROMA 31 (N). Stamane al ministero delle finanze ebbe luogo una conferenza fra Palberti e Carcano. Pare si sieno manifestati propositi conciliativi. Alla Commissione dei quindici, riunitasi nel pomeriggio, l'on. Palberti diede relazione delle trattative col ministro. Apertasi la discussione furono presentate alcune proposte concrete di modificazioni all'omnibus finanziario fra le quali notevole una di Salandra e Saporito, che hanno presentato un vero e proprio progetto. I due proponenti, stimando inattuabile la completa abolizione del dazio sulle farine, ammettono che questa debba farsi parzialmente e gradatamente. La discussione su queste proposte continuerà domani.

L'elezione di De Andreis e Turati. ROMA 31 (N). Si dice che la minoranza della Giunta alle elezioni, domani, durante la discussione per l'annullamento delle elezioni di De Andreis e Turati, farà una proposta di carattere sospensivo in considerazione della futura amnistia. I repubblicani e i socialisti concorderanno quest'ordine del giorno che nega efficacia alle condanne: per i radicali parlerà l'on. Mussi, per i repubblicani Vendemini.

Per l'alpeggio del bestiame italiano. ROMA 31 (N). Convocati da Brunialti e Fusinato si riunirono i deputati rappresentanti i collegi confinanti con l'impero austriaco. Tutti erano presenti. Brunialti, eletto presidente, riferì sui precedenti della questione dell'alpeggio del bestiame, sull'insufficenza dei trattati esistenti e sui voti già manifestati nelle finitime provincie austriache. Dopo breve discussione, si convenne di insistere sull'accordo con queste per l'istituzione di una zona neutra entro la quale il bestiame possa pascolare senza ostacoli e rimanere, occorrendo, in caso di epizoozia; di tracciare i confini di questa zona e di prendere gli opportuni accordi col governo per riuscire alla stipulazione di questo trattato. Fu nominata una commissione composta di Fusinato e Castiglioni.

Notizie smentite. MILANO 31 (N). Le notizie circa mutazioni o modificazioni nella direzione generale delle ferrovie Mediterranee, non hanno nessun fondamento di verità.

Le ferrovie orientali. FRANCOFORTE 31 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: L'ambasciatore austro-ungarico, barone de Calice, ha comunicato in via ufficiosa alla Porta che l'Austria-Ungheria si opporrebbe decisamente al sequestro delle ferrovie d'Oriente progettato dalla Turchia, nel caso che la Bulgaria avesse l'intenzione d'impossessarsi delle linee ferroviarie nella Rumelia orientale.

Lo stesso giornale considera la concessione per il collocamento di un cavo sottomarino da Costantinopoli alla città rumena Costanza e per la costruzione di un porto commerciale a Haiderabad con allacciamento alla ferrovia dell'Anatolia come il primo risultato pratico del viaggio dell'imperatore Guglielmo II in Oriente.

Il panico alla cassa di risparmio di Leopoli. LEOPOLI 31 (N). Il *run* agli sportelli della Cassa di risparmio galiziana continua e va anzi crescendo. La ressa è stata oggi maggiore di quella del primo giorno. In tutto furono ritirati oggi depositi per più di un milione di fiorini. Le perdite subite dall'istituto ascendono a parecchi milioni.

VIENNA 31 (N). La *Neue Freie Presse* ha da Leopoli: La cassa di risparmio poteva accordare crediti di milioni, in grazia delle disposizioni insensate dei suoi statuti, le quali accordavano al direttore generale poteri illimitati su tutti i fondi dell'Istituto. E' interessante il fatto che la maggior parte dei crediti era stata accordata a quella società per la produzione di nafta della quale fa parte l'ex-deputato al Consiglio dell'impero Szepanowski. Quantunque le riserve sieno state quasi completamente assorbite dai rimborsi, pure l'esistenza dell'istituto è assicurata. Intanto continua il ritiro di depositi.

Scontro fra carrozzoni di tram. BERLINO 31 (B). In causa d'una falsa posizione degli scambi, un carrozzone della *tramway* a cavalli ed un vagone del *tram* elettrico vennero a collisione. Un passeggero rimase ucciso, tre altri passeggeri ed un cocchiere della tramway rimasero feriti.

Lo sconto alla Banca dell'impero russo. PIETROBURGO 31 (B). A rettifica dell'anteriore notizia si comunica che lo sconto alla Banca dell'impero importa per cambiali a tre mesi non il $5^1/_2$ ma il 5%.

Per il periodo da 3 a 6 mesi lo sconto è fissato al 6%; per prestiti al $5^1/_2$ fino al $7^1/_2$ per cento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

L'aumento delle paghe per gl'inservienti dello Stato. - Il voto del club italiano. Un dispaccio da Vienna ci annunzia che, in grazia del voto degl'italiani e contro il disegno del Governo, è stato approvato un emendamento alla legge sull'aumento delle paghe per gli inservienti dello Stato, emendamento che fa entrare in vigore la legge, retroattivamente, col 1.o gennaio 1899, e tende quindi a far godere l'aumento agl'inservienti anche per il decorso mese di gennaio.

Noi ci compiacciamo sinceramente del voto decisivo portato dagl'italiani in favore di una classe di funzionari, che da tanto tempo veniva lusingata con promesse, e alla quale non si davano finora che... consigli di pazienza.

E ci rallegriamo del pari per il successo delle elucubrazioni aritmetiche del conte Thun. Era questa la prima occasione che gli si offriva, per provare l'infallibilità dei suoi calcoli: contrapporre i pochi voti degli italiani ai molti degli slavi e... infischiarsene degl'italiani. E già alla prima prova il *Tanto, meno tanto*... è fallito.

Certo, prima del voto il conte Thun aveva consultato il suo abbaco... Ed è proprio la vecchia tavola delle verità elementari, il vangelo dell'uomo pratico, che l'ha tradito.

Ma come - si sarà chiesto lo statista-aritmetico - perfino le cifre hanno mutato valore in questa baraonda? E non è più vero, quel che m'insegnavano, fanciullo: „quattro mele, meno due mele restano due mele?" O che forse non si può conteggiare col *deputato*, come si conteggia con la... *mela*?

Mele? Deputati? I due concetti, turbinando insieme davanti alla fantasia del ministro, chissà non gli suggeriscano qualche felice distinzione, che finora mai s'era sognato di fare. Ma ad ogni modo, se non arriverà fin là, la prima prova dovrebbe farlo persuaso di questo: che a pronosticare le combinazioni dei voti, è più appropriata la *roulette* che non la tavola pitagorica.

E la *roulette* contiene tante e sì svariate combinazioni, tante e sì miracolose sorprese, che ci vorrebbero migliaia d'anni - un po' più, dunque, di quanti possa governare il conte Thun - a calcolarle tutte!

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per il *Kaiser* di un maestro, cent. 40; per non poter intervenire al veglione della „Lega" dal signor Francesco Ballis cor. 2.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite, a mezzo dell'avv. Richetti, corone 200 dalla signora Emma Morpurgo de Nilma, per onorare la memoria del suo indimenticabile consorte C. M. comm. Morpurgo de Nilma.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono inoltre elargite, a mezzo del direttore signor O. Ravasini, corone 100 da un anonimo in occasione della veglia mascherata, e dal dott. Meth corone 2.

Il veglione della „Lega Nazionale". Il pensiero generoso e patriottico onde è animato chi organizza ogni anno questa festa, entrata oramai nelle consuetudini cittadine, assicura un successo dei più spontanei, un concorso dei più completi al veglione della nostra *Lega Nazionale*. Quest'anno il teatro sarà illuminato e decorato artisticamente, addobbato in palme e fiori. Iersera, alle nove, alla presenza del presidente della *Lega* on. Piccoli, di alcuni direttori, dell'ing. Sospisio direttore dell'Officina del gas, e di altri signori, venne fatta la prova della luce elettrica, che riuscì ottimamente. L'addobbo è stato affidato al floricultore sig. Maron, con il quale non si può che congratularsi, essendochè ebbe idee veramente geniali. Il palcoscenico, trasformato in una veranda con accesso in un parco, presenta un magnifico aspetto. All'ingiro sono disposte sei enormi, elegantissime piante di fiori, dal colore omogeneo alle lampadine della luce elettrica, cioè bianche, verdi e violette. Sei grandi *bouquets* formati da rose gialle, rosse e rosa, ergentisi verso il centro e due consimili di rose bianche ai lati delle scale, contornati da palme ed oleandri. Addobbi analoghi a questi si notano nella platea dinanzi al palcoscenico, formanti un giardino vaghissimo. Sotto la cupola del teatro splendevano 11 lampade ad arco e i palchi tutto all'ingiro erano elegantemente addobbati con fiori.

Nel teatro sonerà l'orchestra Molini; nelle sale del ridotto un'altra orchestra. Alla porta non vi sarà bacile.

Sappiamo che i palchi per questa sera sono tutti venduti. Si prevedono il concorso delle nostre più distinte signore, una folla delle più compatte, un turbinio di maschere delle più eleganti e vivaci.

Il progetto per il Manicomio. L'altra sera il direttore dell'Ufficio tecnico, ing. Lorenzutti, presentò alla Delegazione municipale il progetto per il Manicomio, da lui elaborato. Fra breve ne verrà fatta presentazione al Consiglio, accompagnato da una relazione e dal progetto finanziario.

Nomine e disposizioni. Il capitano distrettuale Germano Zuech in Lussinpiccolo è stato chiamato presso la Luogotenenza in Trieste quale referente, e la dirigenza del Capitanato distrettuale di Lussinpiccolo è stata affidata al commissario superiore distrettuale dott. Alfredo Manussi nob. de Montesole.

Il signor Luogotenente ha nominato i cancellisti di polizia Ignazio Vittorio Patz e Giuseppe Schabl ufficiali di polizia e i capiposto di gendarmeria Giovanni Zafutta ed Ermanno Kouz a cancellisti di polizia in Trieste.

Un ospedale natante per feriti in guerra. Il barone Carlo Reinelt ha istituito, in occasione del giubileo imperiale, una fondazione per l'ambulanza marittima della Croce rossa, fondazione che consiste nell'erogazione di un piroscafo, fornito di 104 letti per feriti ed ammalati, nonchè nell'importo di 50.000 corone per la manutenzione del piroscafo stesso.

Per i fornitori. La Direzione generale delle poste e dei telegrafi della Rumenia prolunga fino al 9 febbraio, vecchio stile, il termine utile per la presentazione di offerte per la fornitura di 10.000 isolatori grandi, 15.000 medii, e 2000 isolatori piccoli.

— La Direzione generale delle ferrovie dello Stato della Serbia invita al concorso per la fornitura di 7500 chilogr. di lana per la pulitura di macchine. Tempo utile fino al 9 febbraio.

— La deputazione di finanza di Amburgo apre il concorso alla fornitura di 10 milioni di chilogrammi di cemento portlandico per il porto C a Kuhwärder. Tempo utile fino al 16 febbraio.

Lega dei giovani. Iersera alle 8, nella sede sociale, la simpatica „Lega dei giovani" tenne il suo primo congresso generale ordinario con grandissimo intervento di soci.

Presiedeva il dott. Renato Iellersitz, che aperse la seduta dichiarando che a risparmio di tempo non si faranno discorsi. Invita il segretario a dar lettura del Verbale dell'antecedente assemblea, e, approvato questo, a leggere la relazione virtuale.

Il segretario, dott. Camillo Ara, si sbriga con poche parole: La „Lega dei giovani" conta oltre 300 soci. La Direzione ha cercato di dare svolgimento agli scopi statutari: qualche cosa s'è fatto; e speriamo di potere andar molto avanti! *(vivi applausi)*.

Il cassiere sig. Vittorio Benussi dà lettura del bilancio sociale, che si chiude con un piccolo civanzo; e il sig. Tevini, a nome dei revisori dichiara di aver trovato la gestione di cassa in perfetta regola, invitando l'assemblea, data l'assoluzione al bilancio, a esprimere un voto di ringraziamento allo zelante cassiere *(applausi)*.

Si procede quindi allo spoglio delle schede, dal quale risultano eletti, alla quasi unanimità, a formare la nuova rappresentanza sociale i signori: Edgardo Rascovich junior, presidente; dott. Camillo Ara, vicepresidente; Garibaldi Apollonio, segretario; Ruggero Bernardino, cassiere; ingegnere Pietro Barbich, Nicolò Quarantotto, dott. Gilberto Senigaglia, ingegnere Augusto Slocovich, dott. Nicolò Vidacovich, direttori; Romano Amodeo, Vittorio Benussi, Leone Veronese, revisori.

La proclamazione degli eletti viene accolta, a ciascun nome, da calorosi applausi, che si rinnovano più vivi all'indirizzo del neoeletto presidente, quando egli insistentemente esortato dagli amici si presenta nella sala.

Il dott. Basilisco propone un voto di plauso ai membri della cessata direzione, che si resero con la loro attività degni del più alto encomio; e uno speciale atto di ringraziamento al benemerito presidente, al segretario e al cassiere *(acclamazioni)*.

Dopo di che, esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene levata alle 8.30.

Congressi sociali. Essendo andato deserto il congresso generale ordinario del Consorzio dei vetturali, fissato per il 23 gennaio p. p., lo stesso sarà tenuto in seconda convocazione e con qualunque numero di partecipanti, la sera del 3 febbraio p. v. alle 8, nella sala dell'associazione „La Fratellanza Artigiana" in via del Farneto N. 16.

✱ Sotto la presidenza del sig. Aristide Gandini, l'Associazione triestina di mutuo soccorso tra parrucchieri tenne iersera nella sala Mally, in seconda convocazione, l'annunciato congresso generale ordinario, presente buon numero di soci. Prima di passare alla pertrattazione dell'ordine del giorno il presidente con sentite parole commemora i decessi dei sig.i Ferdinando Zalateo, socio fondatore, che per moltissimi anni fu direttore-cassiere della società, e Leone dott. Pardo, socio benemerito e grande amico e fautore dell'associazione, a beneficio della quale istituì una fondazione portante il suo nome, per soccorrere orfani e vedove di soci decessi. Il signor Gandini propone agli intervenuti di esternare il loro cordoglio mediante alzata. Tutti assorgono.

Viene quindi approvato senza discussione il resoconto dell'anno sociale ventesimosesto che si chiude con un utile netto di f. 430.97. Dallo stesso emerge che della fondazione Pardo gl'incassi ammontarono a f. 308.21 e gli esborsi per cinque sussidi a vedove a f. 95, risultando un civanzo di f. 213.21 che aggiunti al capitale intangibile di f. 1100 portano questo a f. 1313.21.

Il segretario signor Pietro Gerin dà quindi lettura di una esaurientissima relazione, che viene approvata. Si approva del pari la proposta del presidente di erogare per eventuali sussidi ad ammalati cronici il 20 p. c. dell'importo risultante quale utile. Da ultimo viene fissato che le elezioni sociali si facciano il 1. di marzo. Votato un ringraziamento alla stampa locale, il congresso viene chiuso.

★ Il „Circolo Follia" tenne l'altra sera il suo primo congresso generale per la legale costituzione della società. A far parte della Direzione vennero eletti i signori: *presidente* Eugenio Lacovig; *vicepresidente* Domenico Marzotti; *cassiere* Carlo Stella; *segretario* Emilio Mocenigo; *direttori*: Carlo Comar, Giovanni Duller, Ettore Marse, Amedeo Molinari, Luigi Tesini; *revisori*: Luigi Piazza, Arturo Versa.

L'estrazione del numero dei coscritti triestini per il 1899. Il Magistrato civico avverte i coscritti, nati nell'anno 1878, pertinenti al Comune di Trieste, compresi quelli che hanno prodotto domanda per la esenzione dal servizio regolare di presenza, che la estrazione a sorte avrà luogo martedì 7 corr. alle 10 ant. nell'edificio della Caserma della Marina da guerra, al Lazzaretto vecchio, e che a questo effetto potranno intervenire i coscritti personalmente o farsi rappresentare, altrimenti il numero rispettivo verrebbe estratto d'ufficio.

Cassa di risparmio triestina. Nel mese di gennaio 1899 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 3742 per f. 652.722.61, rimborsi N. 2571 per f. 478.529.03, libretti emessi N. 700; estinti N. 453.

Cospicuo legato. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, a mezzo dell'avv. dott. Ettore Ricchetti, dalla signora Emma Morpurgo de Nilma cor. 2000 a favore del fondo intangibile dell'Ospizio marino, e questo in adempimento dell'ultima volontà dell'amato suo consorte comm. Carlo Marco Morpurgo de Nilma. La Direzione, compresa dalla più viva riconoscenza per la memoria del compianto collega, provvederà acchè, in conformità allo Statuto sociale, il nome di lui venga scolpito, tanto all'Ospizio quanto al Presepio, nella lapide marmorea riservata ai benefattori straordinari.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto comm. C. M. Morpurgo de Nilma; dai signori Berta e Bernardo Sternberg, corone 20, dalla famiglia Ofenheimer cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia; dal signor Giuseppe Levi di R. corone 30 a favore della Guardia medica; dalle signore Fanny e Matilde e signor Mario Morpurgo, cognata e nipoti dell'estinto corone 400 alla Pia casa dei Poveri, corone 200 a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza, corone 300 per la commissione di Beneficenze israelitica, corone 200 al Presepio, per la fondazione di un letto che porti il nome dell'estinto e cor. 100 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del compianto comm. C. M. Morpurgo de Nilma elargirono: la signora Emma Morpurgo de Nilma consorte dell'estinto, a mezzo dell'avvocato Ettore Ricchetti, corone 2000 alla Pia casa dei poveri, corone 200 alla „Previdenza", corone 200 al fondo per convalescenti poveri, corone 200 alle Sale di lavoro con macchine da cucire, corone 100 all'Associazione di patronato per scarcerati, corone 500 all'Associazione italiana di beneficenza, corone 1000 alla Poliambulanza, cor. 1000 alla Comunità israelitica, corone 600 alla Fraternita israelitica di Misericordia, corone 500 all'Asilo infantile israelitico; la signora Erminia Galvani, corone 30 all'Associazione italiana di beneficenza; la signora Elisabetta ved. Mondolfo, suocera dell'estinto, corone 300 alla beneficenza israelitica, per famiglie povere già da essa designate, e corone 500 all'Asilo infantile israelitico; i signori avv. Ettore e Clotilde Ricchetti, corone 50 all'Associazione di patronato per scarcerati; i signori Graziano ed Emilia Castelbolognese corone 25 al Circolo trentino di beneficenza; il dott. Giorgio Nicolich e consorte corone 20 al fondo per convalescenti poveri; il cav Giovanni Costi e consorte corone 30, e i signori Cina e Rodolfo Brunner corone 25 agli Amici dell'infanzia.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia Ambrosich da alcuni cocchieri e conduttori della Tramway per un lieto avvenimento, cor. 8; da Giorgio corone 10.

Precedentemente raccolte corone 26.20. — Assieme corone 44.20.

Musica sacra. Domani giovedì, festa della Purificazione di Maria V., nella chiesa di S. Maria Maggiore, alle 11 ant. dalla cappella parrocchiale verrà eseguita la messa pastorale del m.o Luigi Ricci. All'*Epistola*, la violinista sig.na Teresina Giraldi eseguirà con accompagnamento di organo i primi due tempi della 2.a suonata del Corelli, ed all'*Elevazione* l'adagio della 3.a suonata. Il tenore sig. Manzetti canterà un'*Ave Maria* del m.o cav. G. Rota.

Un nuovo piroscafo costruito a Trieste. Ieri nel nostro golfo fece le sue prove di velocità il piroscafo „Aitodor" (Capo Teodoro) costruito nel Cantiere San Marco, per conto della „Compagnia russa di navigazione a vapore e commercio", di Odessa, e destinato al trasporto di merci. L'esito delle prove è stato brillantissimo, tale anzi da superare le aspettative, avendo le macchine sviluppato una velocità di dieci miglia e mezzo all'ora, vale a dire un miglio e mezzo in più di quello ch'era stabilito nel contratto. Le macchine sono a triplice espansione; il piroscafo è munito inoltre di quattro verricelli e di grua d'ancoraggio a vapore. Due cabine da prova serviranno ai marinai; ve n'è poi una separata per il cuoco e per il nostromo. Sotto il ponte di comando stanno il salone e le cabine per l'ufficialità di bordo. Vi sono inoltre due cabine per eventuali passeggieri. Le prove di macchina vennero fatte ai traguardi da Punta sottile a Punta grossa e vi assistette anche l'ingegnere Witt, venuto espressamente da Odessa, il quale manifestò la sua piena soddisfazione. Il piroscafo, mentre a bordo veniva servita una lauta colazione, fece poi rotta verso Monfalcone e sei ore dopo, costeggiando, rientrava in porto. In settimana, sotto il comando del capitano Woskressenski, il nuovo battello partirà alla volta di Odessa.

✱ Al cantiere S. Marco trovasi in costruzione, per conto della stessa società, un altro piroscafo che sarà gemello del succennato e si chiamerà „Aipetro" (Capo Pietro).

Una gita col „Wurmbrand". La festa di S. Biagio a Ragusa. Il celere piroscafo lloydiano *Wurmbrand*, che partirà domani, giovedì, alle 10 di mattina da qui, arriverà a Gravosa venerdì alle 8 e mezzo di mattina, in tempo dunque perchè i passeggeri possano assistere alla celebre processione con le reliquie di S. Biagio, patrono della città, che ha luogo a Ragusa in quel giorno ed alla quale assiste la popolazione campagnola nei suoi caratteristici costumi. I viglietti circolari di I classe, emessi dal Lloyd e dalle altre Società di navigazione al prezzo di f. 45 pel viaggio sino a Cattaro e ritorno a Trieste oppure Fiume, offrono la combinazione di poter recarsi lunedì mattina col celere della Ungaro-Croata a Cattaro per visitare le famose Bocche, donde il piroscafo ritorna a Ragusa martedì mattina. Il ritorno da Ragusa per Trieste oppure Fiume può essere intrapreso a piacere, per esempio, giovedì dopopranzo col celere della Ragusea *Petka*, il quale arriva a Trieste sabato mattina. I viglietti circolari danno diritto ad una sosta gratuita di due giorni nell'„Hôtel imperial" a Ragusa. Il bollettino meteorologico annunzia tempi propizi nell'Adriatico.

Per il campionato triestino di lotta. La Direzione del Circolo Brillante ci comunica di avere soppresso la tassa d'iscrizione al campionato triestino di lotta, e ciò per dare maggiore impulso a questa gara e conservarle il suo carattere strettamente sportivo.

Teatro Comunale. Le rappresentazioni del *Crepuscolo* si susseguono con eguale fortuna. Anche iersera il pubblico era numeroso ed elegante e fece la più calorosa delle accoglienze alla musica ed agli esecutori. Il signor Grani disse il racconto del terzo atto con bella vigoria ed intensità di espressione, riscotendo approvazioni continue e tre chiamate a sipario calato. Questa sera riposo.

✱ Avremo anche noi il piacere di sentire uno dei più acclamati oratori dell'abate Perosi. Sappiamo che l'impresa del Comunale ha conchiuso con l'editore Ricordi il contratto per l'esecuzione della *Risurrezione di Lazzaro*, che verrà data verso la fine della Quaresima.

Teatro Filodrammatico. Quella mirabile commedia del Goldoni che è *La casa nova*; un quadretto stupendo, vivo, fresco, che par fatto ieri, ed ha un secolo e mezzo di vita, fu recitata iersera con molta cura e con molta finezza di linee dalla compagnia Zago-Privato. Guglielmo Privato fu un *Cristoforo* efficacissimo, veramente goldoniano in tutti i particolari ed ebbe applausi speciali. Con lui si distinsero, per gustosa, sapiente comicità, il Brizzi, le signore Borisi e Brunini-Privato. Intonati poi ottimamente nell'assieme del bellissimo quadro settecentista, la signora Dal Cortivo, il signor Conforti, la signorina Martini e tutti gli altri. Il pubblico, non molto numeroso, rise tutta la sera dinanzi a quelle scene argute, vere, festevoli, lasciando comprendere con quelle manifestazioni d'ilarità così schietta, che gradirebbe anche più spesso di quanto gli sia dato di poterlo fare ora, i capolavori di Carlo Goldoni. Ed anzi noi gettiamo una idea che forse parrà strana ma certo non è inattuabile. Poichè molti, purtroppo, non conoscono talune commedie del Goldoni, perchè non ne vengono presentate alcune facendole precedere da una conveniente preparazione, come si fa per le illustri e divertenti porcheriole francesi venezianeggiate ed anche per certe imitazioni italiane genere Augusto Novelli? Noi vorremmo vedere magari dei grandi manifestoni illustrati a colori, che annunciassero la replica della *Casa nova* come un *grande successo*. Si potrebbe trovare irriverente per la memoria del Goldoni questa *réclame* a base di stamburate? Forse. Ma se varrà a far riempire il teatro, sarà una stamburata salutare che si risolverà anzi in una reazione contro l'irriverenza attuale, che si deplora, quella costituita dal fatto di recitare il Goldoni dinanzi a una platea poco frequentata.

Questa sera, con gentile atto di deferenza verso la *Lega Nazionale*, che dà il suo grande veglione, la compagnia Zago-Privato riposa.

Domani, giorno festivo, due rappresentazioni: di giorno *L'eletto dal popolo*; di sera replica della *Bela vita* di Libero Pilotto e la farsa *Un signor a pranso*. Venerdì serata d'onore del bravissimo e simpatico Brizzi.

Teatro Fenice. Avuto riguardo al veglione della *Lega Nazionale*, questa sera lo spettacolo di Leopoldo Fregoli incomincerà alle $7^1/_2$ ed avrà termine verso le 10.

Trattenimenti sociali. Il Circolo „Follia" darà domenica sera 5 febbraio alle 9 e mezzo una veglia mascherata nella sala Tersicore. Si interviene in maschera oppure in vestito da ballo. Dirigerà le danze il socio signor D. Marzotti.

★ Il club famigliare „Calliope" darà una festa di ballo con *cotillon* la sera di venerdì 3 febbraio alle 10 nella sala Tersicore.

Il Panorama in piazza della Borsa espone in questa settimana un interessante viaggio sul Reno, da Magonza a Colonia.

MIE D'AGHONNE — 35

L'USURAIO DEI PEZZENTI

— In fede mia - fece Titina - se non potremo darlo tutto, ne daremo una parte; non ti preoccupare per questo, padre mio, stimati fortunato al contrario: è già molto che la mamma sia in piedi e che sia potuta andare in campagna; laggiù non vi sono carte ai muri, nè specchi sui camminetti, nè tende alle finestre, ma vi è qualche cosa di meglio: provviste nelle cantine, nei granai, negli armadi, e l'aria vi è tanto buona che essa sola basterebbe per nutrire la gente; la mamma sarà curata come una piccola regina; mi sembra che tutto ciò dovrebbe infonderti coraggio.

— Sì, è vero, ma ho tanta paura di perdere gli oggetti di quella cara donna che ne sono seriamente impensierito.

— Ebbene, babbo, quello che non potremo fare in un giorno, lo faremo in due; Iddio non ci ha abbandonati fino ad ora, poichè la mamma sta quasi bene; aspettiamo ancora il resto della sua buona grazia.

— Tu sei una brava figlia - disse Giacomo - abbracciando affettuosamente Titina, stringendosela fortemente al cuore, come se avesse voluto dimostrare l'intensità del suo affetto con la potenza della stretta.

— Non è tutto - riprese Giacomo - grattandosi la fronte - avrei anche voluto ritirare dal Monte di Pietà lo scialle di tua madre; l'aria è buona in campagna, è vero, ma ciò non le impedisce di essere fredda; se a causa del freddo ricadesse malata per mancanza di vesti pesanti!... Ecco perchè avevo pensato che se si poteva riprendere il suo scialle, una di queste belle mattine tu saresti andata a portarlo al mercato, e lo avresti dato ad Ambrogio che lo avrebbe rimesso a tua madre.

— Cercheremo di riscuoterlo, babbo - disse Titina - prima di tutto, io farò delle ore straordinarie; so bene che non sarà gran cosa, ma infine è sempre un piccolo aiuto.

Infatti, Titina raddoppiava di energia, e, dentro di sè, già diceva:

— Se non si può ritirare tutto, andrò a chiedere al babbo Benedict soltanto la polizza dello scialle della mamma, lo pregherò tanto che quel vecchio non si rifiuterà di restituirmela. Allora, col resto del mio danaro, se egli vuole aspettare alcuni giorni, come spero, riscoteremo lo scialle della cara donna; mio zio Ambrogio potrà portarlo via; il babbo ha ragione; la mattina e la sera l'aria è fredda, bisogna dunque che la mamma sia ben coperta, laggiù.

E come aveva detto fu fatto. Titina lavorava il doppio, il padre anche, di modo che il sabato a sera, la fanciulla, con alcuni scudi in tasca, se ne andava a picchiare alla porta del piccolo gabinetto di affari del padre Benedict.

Giorgio Hoberney aveva un bell'essere vestito con la sua ridicola sottana da camera che lo faceva rassomigliare a un ebreo polacco, aveva un bel truccarsi in modo che nessuno al mondo era capace di riconoscerlo, non per questo rimaneva meno, in fondo del suo essere, il buontempone, l'elegante banchiere, abituato a non contrariare i suoi capricci, pronto sempre a soddisfare tutte le sue fantasie.

Titina, l'abbiamo detto, era bellissima; di più era giovanissima, il che non è mai un difetto per quei signori, tutt'altro; quindi il banchiere si era promesso, anche a costo di fare alcuni sacrifizi, di corteggiare quella bella giovane e di averne ragione. Ne aveva conquistate molte altre, assai più altolocate di quanto lo fosse quella ragazza; perchè costei dovrebbe resisterle?

Quando Titina entrava era già notte; ma il padre Benedict aveva preso l'abitudine di tenere aperto il suo banco, il sabato a sera e la domenica mattina, più a lungo di quanto facessero gli altri stabilimenti congeneri; egli aveva notato che se si permette alla paga dell'operaio di andarsene nelle scampagnate e altri divertimenti della domenica, coloro che hanno prestato corrono il rischio di perdere, o per lo meno di aspettare più a lungo, invece di avere, appena trascorsi i trenta giorni, il bell'interesse che era lo scopo di tutte le sue ambizioni.

Quando vide entrare Titina, il vecchio trasalì dalla soddisfazione.

— Venite a ritirare? - le domandò egli con voce brusca che doveva servirgli a nascondere la propria emozione...

— Non tutto - rispose ella con voce tremante - vi porto un po' di danaro... infine avrei da parlare con voi, se lo permettete.

— Che cosa volete?

E la fanciulla gli spiegò timidamente e tutta tremante, pensando che egli poteva non acconsentire alla sua richiesta, poteva non accettare gli accomodamenti che aveva fatti lei sola, vale a dire la sua intenzione di ritirare lo scialle della madre, e di ritornare il sabato seguente a portare ancora alcuni franchi, dieci forse, per sgravare il più possibile gli altri pegni che, fino a pagamento completo, dovevano restare nelle mani del padre Benedict.

— Ah! ma non è niente affatto facile quello che mi chiedete - replicò il vecchio. - Disgraziatamente non sono io che conservo le polizze; è il mio sovventore, ed egli è molto intransigente. Ho gran paura che mi rifiuti quello che gli chiederò per voi.

— Chiedeteglielo egualmente, ve ne supplico - aggiunse Titina con voce supplichevole, unendo le sue manine davanti all'usuraio.

Ella aveva così una posa tanto graziosa che il vecchio la contemplava con occhi estatici, mentre dentro di sè tutto meravigliato, diceva:

— Ecco, senza dubbio, la più bella giovane che io abbia mai veduta!

(Continua)

Movimento nel porto Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduca Ferdinando Massimiliano" da Venezia con 15 passeggeri, „Minerva" dalla Tessaglia via Fiume, „Delfino" da Metcovich con 13 passeggeri; il piroscafo italiano „Piorino" da Ravenna; e il piroscafo a. u. „Monte Promina" da Taranto e Sebenico.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Niobe" per Santa Maura, „Austria" per Costantinopoli; il piroscafo italiano „Solunto" per Palermo; i piroscafi inglesi „Samaria" per Liverpool, „Augustine" per Malta; il piroscafo ungherese „Venezia" per Fiume; i piroscafi a. u. „Prazzatus" per Fiume, „Sebenico" per Metcovich; e lo scooner greco „Aghias Trias" per San Nicolò (isola di Creta).

Ancora del ragazzo morsicato da un cane. Intorno al fatto da noi brevemente narrato ieri sotto questo titolo, si sono fatte molte chiose e commenti, lavorando di fantasia e deducendone esagerati e ingiustificati allarmi. Ora, mentre le Autorità sanitarie comunali non fanno altro che compiere il loro stretto dovere, prendendo tutte quelle precauzioni che la scienza suggerisce in simili casi, il publico non fa certamente il proprio caricando le tinte di quello che legge e predicendo e prevedendo grossi guai, per il solo gusto morboso di farsi passare un piccolo brivido di spavento giù per la spina dorsale. Il modo spicciativo in cui abbiamo narrato ieri il fatto, dovrebbe bastare a fornire la prova che si tratta di un incidente quasi senza importanza; tuttavia, per corrispondere alle molte domande pervenuteci in proposito, abbiamo incaricato un nostro *reporter* di assumere ulteriori informazioni, ed ecco quello che egli ci ha portato.

Il ragazzo Rodolfo Pernarcich, la cui madre presta alcuni servizi alla signora Luigia ved. Galateo, il giorno 27 corrente andò, per incarico di questa signora, a comperare della carne. Mentre tornava dall'aver adempiuto all'incarico, il ragazzo fu visto dal cane di casa, il quale, colto certamente da un irresistibile accesso di ingordigia, si avventò contro di lui a bocca spalancata per addentare la carne. Il ragazzo, istintivamente, fece scudo delle braccia alla carne e fu così che i denti del cane gli si conficcarono nel braccio destro. La mattina dopo, il fanciullo, benchè sentisse acuti dolori alla parte lesa, volle recarsi alla scuola, ma venuta l'ora della ginnastica, pregò il maestro di esentarlo, e per giustificare la sua domanda, gli narrò l'accaduto. Allora il maestro fece accompagnare a casa il ragazzo, ingiungendo alla di lui madre di farlo visitare da un medico. Il resto è noto: il Pernarcich fu accolto in osservazione all'Ospedale, mentre dal canto suo la signora Galateo, addolorata dell'incidente e irritata contro il cane, non volle più che rimanesse in casa e lo fece consegnare al canicida.

Ripetiamo: fanno benissimo i medici a prendere tutte le più minute precauzioni, ma il modo in cui il fatto si è svolto basta a tranquillizzare gli animi, perchè è assai poco probabile che un cane idrofobo si fosse sentita la voglia di spiccare un salto per addentare della carne.

Suicidio. Ieri verso le 2 del pomeriggio, Antonio Bessek, colono della realità di Vincenzo Crismann, in Chiadino N. 120, vide galleggiare in un pozzo della campagna stessa una massa nera che non tardò a distinguere per il corpo di un uomo. Egli avvertì subito l'autorità di p. s. ed intervenute le guardie Colombo e Gulich, quest'ultima, con l'aiuto di altre persone, servendosi di corde, potè estrarre dall'acqua il cadavere, che fu deposto sull'erba. Nell'annegato tutti i presenti riconobbero tosto Giovanni Visnovitz, fu Matteo, di anni 41, sonatore ambulante d'organetto. Nelle tasche gli si rinvennero soltanto 12 soldi, due fazzoletti bianchi ed un paio di occhiali. Terminata l'assunzione dei rilievi di legge ed avvertita la famiglia della sventura che la colpiva, la salma, mediante il furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportata nella cappella mortuaria di S. Michele a S. Giusto.

★ Il Visnovitz abitava in via della Tesa N. 336. Era ammogliato e padre di tre figli, Mario d'anni 15, Antonio d'anni 10 e Angelina d'anni 13. Assieme a lui però non abitavano che la moglie e il figlio Mario. La fanciulla è ricoverata nell'Orfanotrofio di S. Giuseppe e Antonio nell'Istituto dei poveri.

Anni fa il Visnovitz era colono appunto della campagna N. 120 di Chiadino e in quell'epoca aveva da solo scavato il pozzo, nel quale ha perduto così miseramente la vita. Nel 1890 egli diede segni di alienazione mentale e dovette essere accolto nelle sale d'osservazione, dove rimase vario tempo. Quando uscì pareva del tutto guarito ma tre anni or sono vi dovette essere rinchiuso di nuovo per lo stesso motivo. Uscito una seconda volta, per parecchio tempo nulla si riscontrò in lui di anormale, fuorchè qualche raro e lieve accesso di esaltazione, che però in breve scompariva. Egli andava in giro col suo organetto e con gli scarsi guadagni che ne ritraeva aiutava la sua famiglia. Ieri l'altro si alzò alla solita ora e - religiosissimo com'era - si recò in chiesa dove si confessò e comunicò. Era però d'umore alquanto nero e già nel pomeriggio incominciò a dire delle frasi sconnesse. Coricatosi, non potè riposare e per tutta la notte non fece altro che rivoltarsi nel letto. La moglie gli chiese che cosa avesse, al che il poveretto rispose in modo da far comprendere di aver di nuovo smarrito il senno. Disse fra altro che era un santo, che Dio gli aveva parlato, e via di questo passo. Ieri mattina si alzò e diresse i suoi passi verso la campagna suaccennata. Ad alcuni conoscenti che incontrò disse che in questo mondo per lui non v'era più pace perchè era dannato; ad altri disse che andava vicino al pozzo da lui scavato per fare penitenza.

Tutti cercarono di consolarlo e di calmarlo persuadendolo che si trattava di un momentaneo scoraggiamento e che presto tutto sarebbe passato; a queste parole il Visnovitz rispondeva soltanto con lo scrollare del capo e proseguiva il suo cammino.

L'ultima volta che fu veduto erano le 11 e mezzo, e dev'essere stato poco dopo che egli, privo ormai della ragione, si gettò nel pozzo, dal quale non fu più estratto che cadavere.

Furto e tentato furto. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Giuseppe Vouk, di 27 anni, da Grize, giornaliero, accusato del crimine di furto, in parte tentato e in parte consumato.

Nella notte dal 16 al 17 dicembre, Luigia De Cambio, domestica presso il signor Vittorio Haiman, improvvisamente fu destata da un rumore, che non poteva comprendere da che provenisse. Si alzò ed aperse il salotto. Appena affacciatasi alla porta, vide un uomo, del quale, essendo chiaro di luna, potè distinguere benissimo la faccia, scavalcare il davanzale della finestra, di cui erano state rotte le inferriate e fuggire. L'abitazione era al pianterreno. Diede subito l'allarme e verificò che il ladro aveva già preparato per l'asporto, nella stanza, parecchi oggetti di un valore superiore ai 25 fiorini. S'accorse, inoltre, ch'esso non doveva essere solo, perchè altri individui erano fuggiti con lui sulla via, e poscia in un sottoscala aperto trovò alcuni ordigni da falegname di un valore complessivo superiore a 25 fior., che i ladri avevano rubati al falegname Giuseppe Fabris - lo si seppe poi, - e che, sorpresi, nella fretta di fuggire avevano abbandonati. Il giorno appresso, sulla base delle indicazioni date dalla De Cambio, gli organi di pubblica sicurezza arrestarono il Vouk, nel quale la domestica riconobbe con tutta certezza l'individuo da essa veduto scavalcare il davanzale della finestra.

Nel suo costituto, egli tentò di provare l'alibi, ma non vi riuscì e i giudici, avuto riguardo alle precedenti condanne da lui riportate per furto e al fatto che doveva rispondere anche della contravvenzione di revertenza di sfratto, lo condannarono a due anni di carcere.

In istato di ebbrezza. Francesco Visniker, di 46 anni, pizzicagnolo, da Ratschoh, la sera del 16 mese scorso si era recato a bere in compagnia di Edoardo Grill, della moglie dello stesso e di un pupillo di questa, Edoardo Pressel, ragazzo di 10 anni. Uscito dall'osteria, quando i fumi del vino gli salirono al cervello, senza alcun motivo, diede una tale spinta al Grill che quasi andava a rovescioni e nello stesso tempo urtò il ragazzo, facendolo cadere col viso innanzi, in modo che si produsse una lesione leggera. Passava in quel momento una guardia di p. s., che gl'intimò l'arresto; ma egli, inviperito, l'afferrò per il petto e la respinse per liberarsi. Senonchè non gli riuscì di fuggire e venne tratto in arresto. Così l'atto d'accusa, in forza del quale il Visniker comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione contro la sicurezza della vita come previsto al § 431 c. p. Egli si difese accampando l'escriminante della piena ubriachezza, ma i testi dichiararono ch'egli era bensì alticcio ma non ubriaco a tal segno da non aver coscienza delle sue azioni.

Sulla base di queste emergenze i giudici, dichiaratolo colpevole, condannarono il Visniker a 2 mesi di carcere.

Assoluzione. Eugenio Stancich, di anni 37, giornaliero, da Trieste, comparve ieri mattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale accusato di aver tolto, il 2 gennaio, nell'osteria „Al buon almissano" da una giacca del proprietario della stessa Antonio Condich, un borsello contenente 90 fiorini, un pezzo da due napoleoni belgi e una lira sterlina.

Le testimonianze assunte non bastarono, però, a provare la sua colpabilità, sì che fu assolto.

Per pubblica violenza. Carlo Pugliese, d'anni 32, da Isola, fu tratto ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offesa alle guardie.

L'atto d'accusa diceva che, la sera del 5 gennaio, arrestato da due guardie perchè commetteva eccessi, le avesse afferrate per il petto e quindi apostrofate con le parole: „vigliacchi, mussi". Accampò l'escriminante della piena ubbriachezza.

Senonchè, avendo le guardie negato che egli fosse stato pienamente preso dal vino, dichiarato colpevole, fu condannato a 6 mesi di carcere.

L'audacia dei ladri. — Una nuova banda di ladruncoli? Erano già parecchi giorni che l'ottico signor Vittorio Steimbach aveva notato che nel suo negozio, in via del Ponterosso, capitavano alla sera dei ragazzi sui 14 anni e quasi tutti facevano la stessa cosa: domandavano quanto costasse l'uno o l'altro degli oggetti veduti esposti nelle vetrine esterne e appena ricevuta la risposta se ne andavano, gridando: *Marameo!* Poi si davano alla fuga, gridando: „No la me ciapa!"

Dopo quanto accadde l'altra sera e che stiamo ora per narrare, il sig. Steimbach si convinse che i monelli lo avessero sempre fatto coll'intendimento di farsi da lui rincorrere, affinchè il negozio potesse rimanere per qualche minuto senza sorveglianza. Alle sette dell'altra sera, dunque, capitò nel negozio un monello che gli chiese se avesse un: „diavolo che salta in tel'acqua!" e avuta risposta affermativa se la svignò senza nulla acquistare. Mezz'ora più tardi l'ottico uscì per un istante e ritornato subito nel negozio si mise a leggere il *Piccolo della sera*. Non aveva letto ancora trenta righe che un signore, affacciatosi alla soglia del negozio, lo fece abbandonare la lettura gridando: „Guardi che i ladri hanno aperto le vetrine!" Il signor Steimbach corse fuori e giunse in tempo a vedere una brigata di giovinastri con a fianco alcuni monelli, che si davano tutti a precipitosa fuga dirigendosi verso il Corso, e nonostante le grida di: ferma, ferma! in pochi secondi scomparvero.

I fuggitivi erano dei ladri grandi e piccoli ma audaci tutti al punto di avere in pochi minuti, con uno scalpello, sforzato una vetrina esterna del negozio e asportato sei cannocchiali nonchè un pedometro e alcune lenti, il tutto di un valore di circa 80 fiorini. Se non fossero stati disturbati avrebbero certamente vuotato la vetrina, rubando tutti gli oggetti esposti che rappresentavano circa 200 fiorini di valore. Del fatto venne avvertita l'autorità, che procede ora con ardore alla ricerca dei ladri e non sarà difficile che cadano nelle mani della giustizia, poichè uno dei cannocchiali, quello che essendo d'avorio aveva il maggior valore, venne ieri ricuperato allo stabilimento di pegni del signor Dussich, ov'era già stato impegnato.

La commedia dell'amore, ovvero: I risparmi della cuoca. Caterina Bencich, d'anni 32, da Erpelle, cuoca presso una famiglia abitante in via S. Vito N. 5, due anni or sono faceva la conoscenza di un giovanotto, certo Giuseppe N., d'anni 27, domestico a quell'epoca del dottor B. Il giovanotto si diede a fare alla Bencich una corte assidua, dicendole che appena avesse potuto trovare una migliore occupazione, l'avrebbe sposata, perchè lei era l'unica donna ch'egli potesse amare. Questo linguaggio, d'infallibile risultato con qualunque donna, fece breccia nel cuore della cuoca, la quale accettò le profferte dell'N. ed attese con impaziente ardore il compimento delle sue promesse. Verso la metà dello scorso mese, il giovanotto si presentò tutto lieto alla Bencich e le narrò che aveva trovato un buon impiego e cioè come riscuotitore presso una ragguardevole ditta; gli occorrevano però 150 fiorini di cauzione, che si sarebbe subito messo a cercare. Dopo questa avvisaglia, non tardò molto a giungere alla Bencich una lettera dell'N. che la pregava caldamente di prestargli quella somma, promettendole di nuovo che subito dopo l'avrebbe sposata. La povera donna, commossa da quei teneri accenti, e piena di fiducia nella rinnovata promessa del giovane, si affrettò a racimolare tutti i suoi risparmi e poichè la somma non bastava, si fece prestare l'importo mancante dalla sorella, che si disse ben lieta di poter contribuire in tal modo... al suo matrimonio.

Senonchè, avuto il denaro, l'N. cambiò di punto in bianco il suo contegno; e quanto prima era tenero ed affettuoso verso la cuoca, altrettanto divenne poi burbero e noncurante. Le accordava spesso degli appuntamenti, ma si faceva un dovere di mancare a quasi tutti. Le cose arrivarono a tal punto, che la Bencich volle avere delle spiegazioni, perciò andò a cercarlo presso il suo ultimo principale. Quivi ebbe una sgradevolissima notizia: l'N. aveva abbandonato improvvisamente il servizio e nessuno sapeva dove fosse andato a finire. La buona cuoca fece ulteriori ricerche, ma senza risultato: l'infido domestico, di recente elevatosi alla dignità di riscuotitore, rimase irreperibile. Sospettando allora di essere gabbata, la Bencich produsse denuncia contro l'N. affinchè, se lo sposo è perduto, siano salvi almeno i 150 fiorini. Ma, purtroppo, c'è poco da sperare anche per la salvezza dei risparmi della cuoca.

Una ragazza che ha tre nomi. Due ragazze, all'apparenza giornaliere, ieri mattina entrarono nell'atrio della casa N. 9 di via Ghega, e, ritenendosi inosservate, asportarono un tulipano di una lampada, del valore di un fiorino. Dalla sua loggia la portinaia aveva però sorvegliato le mosse delle ragazze e le pedinò. Ma elleno se ne accorsero e si diedero alla fuga; una però fu arrestata da una guardia in via delle Poste.

All'ispettorato di p. s. si qualificò per Giuseppina Buttazoni, d'anni 19, giornaliera, da Trieste. Condotta alla Polizia disse invece di chiamarsi Antonia Buttazoni; ma alla fine si seppe esser ella certa Antonia L., di 18 anni, *sessolotta*, abitante in via Carpison.

Fu accompagnata agli arresti di via Tigor

Durante il lavoro. Il negoziante in commestibili Giuseppe Urlich, d'anni 25, abitante in via Fabio Severo N. 9, ieri mattina, alle 10, mentre accudiva al suo lavoro servendo alcuni avventori, con un coltello del mestiere si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò una ferita di taglio.

— Il falegname Pietro Fabretto, d'anni 23, abitante in via della Madonnina N. 14, ieri alle 4 pom., durante il lavoro riportò una ferita lacera alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica dove ottennero le cure del caso.

Risse e ferimenti. Il conciapelli Giuseppe Furlan, d'anni 34, da Gradisca, ierlaltro al *Mercadus* trovò litigio con un individuo, il quale lo percosse alla spalla sinistra in modo da cagionargli una distorsione. Ieri il Furlan venne a Trieste ed entrò all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

1 febbraio 1899

Una gherminella non riuscita. In conformità a una disposizione dell'or defunto comm. Carlo Marco Morpurgo de Nilma, ieri mattina il rabbino maggiore signor S. R. Melli procedette alla ripartizione di piccoli importi di denaro ai poveri della Comunità israelitica. Moltissimi erano i presenti e fra questi eravi un giovane, il quale, quando toccò il suo turno, disse di essere venuto per incarico di certa Diamante R. Il soccorso gli fu negato ed egli se ne andò. Era da poco uscito quando entrò dal signor Melli una donna che disse essere la Diamante R.

— Come, non ha incontrato per le scale il suo incaricato? le fu chiesto.

— Mi no go mandà nessun e no so de chi i parla, rispose la R.

Poco ci volle a comprendere che il giovane aveva tentato una trufferella e perciò la R., avuti in nota i connotati, si pose alla ricerca del giovane e, trovatolo poco dopo, lo fece arrestare.

Assunto a protocollo alla Polizia, l'arrestato si qualificò per Arturo P., d'anni 18, girovago. Fu rimesso a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Gli incerti di chi affitta stanze. La signora Tomsig, abitante in via San Lazzaro N. 4, mosse ieri denuncia alla Polizia contro i coniugi Guglielmo ed Anna S., imputandoli di non averle pagato la pigione di una stanza ch'ella loro subaffittava, per fiorini 5 mensili, e di averle inoltre portato via una sveglia.

Epilessia. Il venditore girovago Ermanno S., d'anni 20, abitante in via del Pozzo bianco, ieri mattina, alle 10, fu colto da assalti epilettici e dovette venir accompagnato alla Guardia medica.

Ammalato sulla via. Ieri alle 2 1/2 pom. si telefonava all'Infermeria Treves che al molo San Carlo un carradore era stato colto da repentino malore. Treves si recò sul luogo con due infermieri e prestò i primi soccorsi al sofferente, che era il carradore Antonio Ive, d'anni 38, abitante a S. Giacomo, facendolo rinvenire; si voleva poi trasportarlo all'ospedale, ma l'Ive non ne volle sapere, percui lo si accompagnò invece alla sua abitazione.

Lesioni accidentali. La ragazzina di 11 anni Giovannina Cantarutti, abitante in via Stadion N. 3, ieri mattina verso le 11, nella propria abitazione, giocando, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Il ragazzo Mario Barg, d'anni 15, abitante in via della Pietà N. 18, ieri alle 5 e mezzo pom., riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Ieri alle dodici e mezzo venne condotto all'infermeria Treves, Giorgio Predonzau, d'anni 24, per la cura di una ferita riportata accidentalmente al vertice del capo. Il sig. Treves gli lavò e fasciò la ferita, dopodichè il giovanotto fu accompagnato all'ospedale.

Una cornata. La contadina Anna Starz, d'anni 56, abitante a Barcola, ieri verso il meriggio, mentre conduceva nella stalla due bovi, fu colpita al capo con una cornata e ne riportò una grave ferita all'occhio destro. Fasciatasi alla meglio, si recò alla Guardia medica, ove il dottor Goldhammer le riscontrò gravi contusioni ed escoriazioni con lacerazione dell'iride e dopo averle prestato le cure opportune la fece accompagnare all'ospedale. La si accolse nella quinta divisione.

Scottata dal brodo bollente. La cuoca Maria Pelisich d'anni 25, abitante in via del Solitario N. 2, ieri nel pomeriggio nel togliere dal focolare una marmitta piena di brodo bollente, se ne rovesciò una piccola quantità sul braccio destro e ne riportò alcune scottature, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Alla vista delle mezze lune. Ieri notte, verso le 3, due individui, portanti ognuno sulle spalle un caratello, salivano con grande circospezione la via S. Marco. Tale contegno parve sospetto a due guardie di p. s. le quali fecero per accostarsi ai due tizi, ma essi appena veduto luccicare le mezze lune gettarono a terra le botti e via a gambe levate.

I funzionari visto l'impossibilità di raggiungere i fuggiaschi raccolsero i recipienti e li portarono al Commissariato di San Giacomo, dove ora si trovano a disposizione del proprietario.

I caratelli - che come facilmente si comprende provenivano da qualche furto - hanno la capacità di 106, rispettivamente di 113 litri.

Furti e furticelli. La casalinga Giovanna Bosca, abitante in via del Molino a vento N. 19, primo piano, nel pomeriggio di ieri venne derubata da un ignoto mariuolo del portamonete contenente l'importo di f. 2.30 che ella teneva nella tasca dell'abito.

* Il facchino Giuseppe Barisch, abitante in via Erta N. 3, ieri sera, in un'osteria, venne derubato dell'oriuolo d'argento a cilindro con la rispettiva catenella, del valore di fiorini 14.

Ubriaco eccedente. Questa notte, verso le 12, in un'osteria di via Punta del forno, un tizio, ubriaco sfatto, asserendo che gli erano stati rubati 7 fiorini, commetteva eccessi. Invitato di moderarsi, per tutta risposta menò un paio di colpi alla porta mandando in frantumi tutte le lastre. Al tafferuglio accorsero le guardie e l'eccedente fu arrestato. Condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione, egli non volle dire chi fosse, per cui fu posto nel camerone di trasporto dove rimarrà fino a sbornia svanita.

Minutaglia. Il muratore Luigi Gallina, d'anni 49, abitante in via Concordia N. 7, ieri nella trattoria in via della Guardia N. 1, dopo aver fatto uno scotto di 56 soldi, dichiarò di non poter pagare per la semplice ragione che non aveva un soldo. Il proprietario del locale lo fece arrestare.

Corrispondenza aperta. *X. Y. Z.* Per avere risposta alla prima domanda, bisogna che si rivolga al Magazzino di quella ditta in via del Lazzaretto vecchio. - I lavori per il tram elettrico incominceranno appena siano tornati da Vienna tutti i piani, i progetti e le relazioni, che furono mandati ai competenti dicasteri per l'approvazione. Come si sa, le formalità burocratiche sono piuttosto lunghe; si spera tuttavia che entro 6 settimane al più, si inizierà l'attesa opera.

Assidua. Di buone grammatiche italiane ce ne sono parecchie. Le citiamo quelle del prof. Petrocchi, del prof. Moisè, e, delle più recenti, quella del prof. Ettore Piazza.

Solito assiduo: Sì! e durerà finchè vi rimarrà l'arciduchessa; quanto tempo non siamo in grado di saperlo.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 4.9, ore 2 pom. 10.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.2 — Oggi: Alta marea 0.26 ant., 0.18 pom. Bassa marea 6.31 ant., 6.18 pom.

Ogni giorno una. Un chiacchierone ha per un quarto d'ora tediata la società in cui si trova. Rivolgendosi alla marchesa X le chiede con tono da vanesiu:

— Non vi pare, signora, ch' io parli come un libro?..

— Oh in quanto a questo sì, non vi manca che d'essere legato!..

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Riposo.
TEATRO FENICE - Rappresentazioni di Leopoldo Fregoli - (ore 7 1/2) - Spettacolo variato.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 gennaio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Prazattus	2-2	Scaricazione
3	Memfi	6-2	»
6	Imperatrix	3-2	Caricazione
9	Cleopatra	1-2	»
12 a	Pierino	3-2	Scaricazione
12 b	Ariete	1-2	Caricazione
13 a	Albania	3-2	»
13 b	Dubrovnik	1-2	»
14	G. Boselli	2-2	Scaricazione
17			
21	Solunto	1-2	Caricazione
22	Mongibello	2-2	Scaricazione
24			
Molo I	Kate	2-2	»
Molo II			
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 31. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 225.90, Rubli 216.40, Rendita Italiana 94.25, (La Chiusa precedente notava: 226.40, 216.30, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.72, Rendita, 100.95 Merid. 764.—, Mediterranee 584.50, (La chiusa precedente segnava: 107.62, 100.75, 763.—, 585.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 94.—, poi 93.95 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.15, Italiana 93.85, Spagnuola 53.65, Banche ottomane 554.—, Lotti turchi 112.75, (La chiusa precedente notava: 102.05, 93.65, 52.90, 553.—, 113.75).

Qui Rendita Italiana da 93.10 a 93.50, Credit da 360.— a 361.—.

Listino. Napoleoni 9.53 1/4 a 9.55—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.35 a 44.50, Banconote italiane 44.35 a 44.50, Germania 58.85 a 59.05 Banconote germaniche 58.85 a 59.05, Rendita austriaca in carta 101.35 a 101.65, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 97.75 a 98.05, Credit 360.— a 361.—, Italiana 93.25 a 93.50, Lotti turchi 58.10 a 58.70, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 31. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.15, Rendita italiana 5% 93.85, Rendita spagnuola esterna 53.65, Azioni Banca ottomana 554.—.

PARIGI 31. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 178.—, Rendita turca nuova 23.65, Cambio Londra 251.75, Egiziane 108.00, Rendita austriaca in oro 102.15, Rendita ungherese in oro 4% 100.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 112.75, Banca di Parigi 963.—, Azioni Meridionali italiane 710.—. ferma

LONDRA 31. (Cambi Chiusa). Consolidati 111 1/4, Lombardi 7 1/8, Argento 27 7/16, Rend. spagnuola 53 1/8, Rendita italiana 92 1/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2 1/4, Introiti della Banca —.— ferma

FRANCOFORTE 31. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 226.20, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 32.30, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.— ferma

Caffè. AMBURGO 31. (Chiusa) Santos good average per marzo 31.75, per maggio 32.25, per settembre 33.—, per dicembre 33.50, danaro.

AMBURGO 31. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—39.

HAVRE 31. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, per maggio a fr. 39.—.

NUOVA YORK 31. Apertura. Rio per consegna future, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 31. — Mercato calmo Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 52000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 3 15/64, Gennaio-Febbraio 3 14/64, Febbraio-Marzo 3 14/64, Marzo-Aprile 3 15/64, Aprile-Maggio 3 16/64, Maggio-Giugno 3 17/64, Giugno-Luglio 3 17/64, Luglio-Agosto 3 18/64, Agosto-Settembre 3 19/64, Settembre-Ottobre 3 19/64, Ottobre-Novembre 3 19/64.

Olio. NAPOLI 31. Gallipoli contanti 76.95, per decem. 77.39, per consegne future 77.95. Gioia contanti 73.50, per decem. 77.25, per consegne future 73.18.

PARIGI 31. Ravizzone per mese corrente 50.25, p. febbraio 50.25, Marzo-Aprile 50.25, quattro mesi da maggio 51.25. fermo

Petrolio. BREMA 31. Loco 6.95
ANVERSA 31. Loco 19.—. calmo

Segala. PARIGI 31. Mese corrente 14.10, p. febbraio 14.35, Marzo-Aprile 14.50, quattro mesi da marzo 14.50. calma

Frumento. PARIGI 31. Mese corr.te 21.55 febbraio 21.65, Marzo-Aprile 21.70, quattro mesi da marzo 21.70. staz.o

Farina. PARIGI 31. Dodici Marche. M. corrente 45.15, p. febbr. 45.30, Marzo-Aprile 45.65, quattro mesi da marzo 45.65. staz.a

Spirito. PARIGI 31. Mese corrente 44.50, p. febb. 44.50, per Marzo-Aprile 44.25, quattro mesi da maggio 44.25. calmo

BERLINO 31. Loco 40.30.

Zucchero. PARIGI 31. Greggio da 90° brutto 28.—, greggio oltre 90° brutto 29.— calmo bianco per mese corrente 29.25—, per febbraio 29.37 1/2, fermo, quattro mesi da marzo 30.—. quattro mesi da maggio 30.50—, Raffinato 103.50 a 104.—.

AMBURGO 31. (Chiusa). Per gennaio 9.80, per marzo 9.72, p. maggio 9.72, p. agosto 9.87. calmo

LONDRA 31. Java a sc. 10.9— Rape greggio a scell. 9 11/16. staz.o

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

COMUNICATI*)

AVVISO.

Addì **16 corrente**, ore 9 ant., nella stanza N. 36, al III piano di via S.S. Martiri N. 21 (sezione esecutiva del Giudizio distrettuale in affari civili) si terrà l'incanto dei 4 villini e 4 fondi di fabbrica di Barcola qui sotto indicati, che verranno deliberati in lotti separati.

Informazioni presso l'amministratore sig. **Raoul Hildwein**, Piazza della Borsa N. 2, dalle ore 2 1/2 alle 3 1/2 pom., o nello studio dell'Avvocato **Dr. Cuzzi**, via Nuova N. 18.

1 villino 8 locali e giardino stimato f. 5375.20
1 „ 8 „ „ „ „ 5434.80
1 „ 6 „ „ „ „ 4171.40
1 „ 4 „ „ „ „ 3688.35
4 fondi di fabbrica di 100 kl. l'uno stimati f. 276.17, 1247.12, 1078.80 e f. 611.32.

Riferendomi a quanto contenuto nel „Piccolo della Sera" del 28 corr. sotto il titolo „Massa Concursuale in Provincia", dichiaro che ciò avvenne semplicemente e puramente per un importo di fiorini 70, dico fiorini **settanta**, che io mi rifiutava di pagare ad una ditta da me del tutto sconosciuta per lavori da essa eseguiti, non so di che genere nell'edifizio „Casino di Lettura" in Abbazia, del quale io sono il più forte azionista, (con versati già fior. 7000, diconsi fiorini Settemila Valuta Austriaca) e non già per debiti privati che non ne ho, nè ho bisogno di farli, come neppure per debiti risguardanti il mio commercio.

Abbazia, 31 Gennaio 1899.

Diego Giacich.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

IGNAZIO ADAMICH

d'anni 58,

dopo lunghe sofferenze rese l'anima a Dio questa mane, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 1. Febbraio alle ore 3 1/2 pom., partendo dalla casa N. 85 di S. M. Maddalena Superiore direttamente al Camposanto.

Trieste, li 31 Gennaio 1899.

Olga, figlia
Luigi (assente), **Giovanni, Francesco** e **Augusto** (assente) fratelli.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi cuoca pratica lavori domestici. Via Stazion 2, terzo piano, sinistra. 4180

Ricercasi brava cameriera che sappia ben cucire, bene stirare. Indirizzo al Piccolo. 4106

Ricercasi per sorvegliare e condurre a passeggio bambina di due anni e mezzo nel pomeriggio, ragazza italiana di ottima famiglia, che possa fornire buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 7448

Ricercasi abile agente per la vendita spiriti e liquori. Indirizzo al Piccolo. 4230

Ricercasi ragazzo per pistoria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4216

Ricerco ragazzo con paga, manifatture. Via Pontorosso 4, Schifflin. 4254

Ricercasi per scrittoio giovane intelligente di buona famiglia e buoni costumi, perfetto nell'italiano e tedesco con bella calligrafia e soddisfacenti referenze. Offerte con pretese emolumento al Piccolo sub «Onestà e attività». 4160

Ricercasi prontamente ragazza o donna friulana capace cucinare; buone referenze affidando quartiere. Indirizzo al Piccolo. 4182

Giovane robusto età anni 30, cerca posto come facchino, riscuotitore con cauzione di fiorini 100. Indirizzo al Piccolo. 4131

Giovane perfetto tenitore di libri, abile corrispondente tedesco ed ungherese, con sufficenti cognizioni della lingua italiana ed inglese, cerca posto. «L. 100» al Piccolo. 4148

Abile cameriera cerca posto presso due persone, marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 4094

On cherche une demoiselle française ou Suisse. S'adresser au Piccolo. 4153

Ragazza giovane offresi quale bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 4210

Balia friulana, giovane, 5 mesi di latte, cerca prontamente famiglia per allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 4205

Balia disponibile, sana. S. Maurizio 9, porta 9 4179

Giovanetta civile offresi per piccola famiglia, lavori leggeri, sorvegliare bambini. Pregasi favorire indirizzo Piccolo sub «Civile» 4151

Giovane perfetto tenitore di libri, versato nei lavori di scrittoio, con conoscenza dell'italiano e tedesco, desidera cambiare posizione. Ottime referenze. Gentili offerte «Avvenire» al Piccolo. 4253

Signorina buona famiglia, simpatico aspetto cerca collocarsi presso signora, possibilmente sola. Indirizzo al Piccolo. 4200

Pratica stiratrice ricerca casa privata a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4199

Primaria casa tedesca assume praticante che abbia assolto scuole commerciali. Offerte sub 8 72, fermo in posta. 4193

Trova collocamento per scrittoio signorina di buoni costumi con bella calligrafia che conosca perfettamente l'italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo indicando pretese sub «Scrittorio 100» 4180

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 4174

Signorina darebbe lezioni di pianoforte a principianti, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4231

Perfetta maestra pianoforte impartisce lezioni, anche perfezionamento. Maiolica 10, II, sinistra. 4243

Bambini! Frequentatissima sezione per apprendere la danza, mercoledì-sabato ore 4 1/2. Giovedì 9 febbraio Berlingaccio, costume facoltativo. Scuola Chiozza 5. 4220

Signorine! Nuova sezione danza ore 6 1/2, domenica ore 11. Chiozza 5. 4220

AFFITTANZE

Ricercasi per 24 febbraio quartierino stanza, cucina qualunque punto, anche distante dalla città. Offerte «Quartiere» Piccolo. 4177

Cerco per agosto tre stanze unite in subaffitto una ammobiliata due vuote ingresso libero, posizione centrale, primo o secondo piano. Lettere al Piccolo sub «Agosto». 4136

Affittasi prontamente a signori distinti grande bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, una piccola interna; volendo costo presso signora sola vicinanza caffè Chiozza. Indirizzo Piccolo. 4175

Affittasi prontamente stanza grande uno due signori. Piazzetta S. Giacomo-Corso 3, piano III. 4204

Affittasi quartiere villa nuova quattro stanze, camerino, cucina, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4240

Affittasi magazzino, eventualmente negozio, principio via Boschetto, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4240

Affittasi prontamente, vicinanza Posta, Punto franco, bello scrittoio, anche uso magazzino, affitto 180 annui. Indirizzo al Piccolo 4191

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo. Torrente 32, p. 15. 4217

Affittasi stanzetta chiara, vuota, ad onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 4229

Affittasi stanza ammobiliata, presso buona famiglia tedesca. Si prega di rivolgersi soltanto via Lazzaretto vecchio 14, I p., destra. 7447

Affittasi per il 24 febbraio un quartiere composto di quattro stanze, camerino, cucina, acqua. Rivolgersi al portinaio via Rossetti N. 7. 4120

Affittasi stanza ammobiliata. Via Fontanone 8 terzo piano. 4215

Affittasi stanza ammobiliata, prontamente, ingresso libero. Corso 24, II. 4214

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 4211

D'affittare stanza ammobiliata con o senza comodo cucina. Campanile 7, II.o 4235

Prontamente affittasi locale uso scrittoio, rappresentanza vicino Puntofranco. Indirizzo al Piccolo. 7443

Stanzetta interna, con costo, fior. 19. Piazza Borsa 9, IV. 4206

Stanza ammobiliata affittasi ed eventualmente costo via Tivarnella. Indirizzo al Piccolo. 4093

Stanza bene ammobiliata affittasi, costo. Via San Giovanni 7, II. 4223

Stanza ammobiliata affittasi, bella vista, 5 minuti dalla Meridionale, anche costo, modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4219

Magazzino vasto per deposito, affittasi nei pressi dell'ospedale. Indirizzo Piccolo. 4244

ACQUISTI E VENDITE - OCCASIONI

Ricercasi bicicletta per ragazzo 12 anni. Via Solitario Epron, pittore. 4176

Da vendere bellissimi costumi da teatro. Indirizzo Piccolo. 4237

Da vendere vestiti da ballo, mantello, quasi nuovi. Piazza S. Silvestro 3, III piano. [illegible]

Da vendere calessino con tolo di pelle. Via Solitario, osteria del Rizzo. 4184

Vendonsi 2 acquarelli, oleografie, statue, lampade, servizio birra, scolapiatti ecc. Indirizzo Piccolo. 4228

Vendita magazzino carbone bene avviato, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 4228

Vendonsi prezzo convenientissimo, armatura e vestito-scherma, ginnastica. Indirizzo al Piccolo. 4170

Vendonsi canapè, credenza e mobili quasi nuovi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4111

Vendonsi buoni libri di musica, direttamente. Via Fontanone N. 20, III piano. 4188

Vendonsi mobilio, causa partenza. Dalle 9 alle 12, Indirizzo Piccolo. 4234

Mandolino napoletano soltanto f. 6. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 4233

Pianoforte Mignon, nero, corto, moderno, finissimo, vendesi. Barriera 15, I. 4195

Pianino quasi nuovo vendesi a grande occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7443

Piano Mignon usato, pianino sistema americano, vendonsi a prezzo mitissimo. Via Cavana 8. 7445

Velocipede quasi nuovo, primaria fabbrica, prezzo vantaggioso vendesi. Barbiere Bagatin, vis-à-vis volti Chiozza. 4225

Causa partenza vendonsi mobili buon prezzo. Esclusi rivenditori. Carintia 20, II p., destra. 4213

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», il «Pester Lloyd» e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

Tandem in buonissimo stato da vendere prezzo d'occasione. Portinaio via Commerciale N. 1. 4226

Saffo sparito pianoforte cambiasi con «Iris» pianoforte purchè buono stato. Indirizzo Piccolo. 4126

Occasione. Vendonsi prontamente per sposi due sustè nuove. Indirizzo Piccolo. 4252

Eccezionale occasione causa matrimonio annullato vendesi con ribasso fiorini 120 stanza letto e pranzo finissima. Indirizzo Piccolo. 4196

Sedie camera prima qualità vendonsi ancora oggi e domani, fiorini 1.60. Indirizzo Piccolo. 4198

Carro a quattro ruote, carrettino uso magazzino vendesi. Indirizzo Piccolo. 4189

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarriti libri paga e pensioni Lloyd. Portarli al Piccolo, mancia. 4245

Braccialetto d'oro fu rinvenuto domenica al Club dei Capitani 4124

Pregasi chi trovò ventaglio piume nere domenica 29 corr. Comunale consegnarlo Amministrazione Piccolo. 4238

DIVERSI

Fregolismo? A. Z. cortesemente pregata spiegarsi. A. R. 4163

Maria Silvio. Ringraziamenti invani, non sono occupazioni nè supposizioni. Maria. 4178

1899. Nini. Oggi ore 6. F. 20

Fiore bianco ritiri lettera ferma in posta sub «Speranza». 4221

Ricercasi sensale matrimoni. Offerte sub «Serietà» fermo posta centrale. 4218

S. E. prego ritirate scritto come altra precedente. Distintamente. A. 4242

Combinazione. Pourquoi n'êtes-vous pas venue dimanche? Au revoir à la Lega! Maestro. 4241

Carmen. Debbo approfittare con questo parlarti, che tu sola spontaneamente mi facesti conscio. Però una volta sola capisci? Se da poca esperienza mi giudicasti male, ora prevengoti che alcuna inserzione viene da me. Il contatto all'andata ritorno stabilimento basterà assicurarti fede dell'avviso con mostrinca. 4202

Pilatura prego domani Mercoledì 6 ore. 4194

Adorata L. Attendoti ballo Lega. Salutoti Giov. 28. 4192

Splendida e simpaticissima signorina ammirata da giovane moro nella veranda di via dei Navali è pregata lasciarsi vedere almeno per un istante. Bruno. 4187

Salane angelo mio rendimi felice facendoti presto vedere, il mio cuore salutati. 4190

Signorina o vedova d'età non maggiore d'anni trenta e che disponesse di un capitale di circa 10.000 fiorini, potrebbe assicurarsi subito brillante posizione. Offerte serie non anonime sub «Brillante» al Piccolo. 4258

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

Verificazione cartelle con o senza Lotteria, tutte passate estrazioni, 5 soldi. Soltanto Banca Bolaffio.

Uscita Cartolina Convegno, a colori. Vendesi a soldi 10 presso le principali Cartolerie, Deposito generale Cartoleria Steindler, passo S. Giovanni. 4209

Amelia Loviseig, Corso 1, I. Cappelli signora, prezzi ridotti per fine stagione. 4246

Cerco famedo capace ed offro raccomandabile servitù. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 4232

Francobolli ogni paese a scelta, prezzi mitissimi vendonsi. Corso 20, II. 4227

Noleggio bebè novità in veli. Via Michelangelo N. 7, I. 4205

Lega Nazionale. Elegantissimi domino e costumi noleggiansi. Acquedotto 49, primo 4207

Noleggiansi vestiti maschera. Piazza Barriera vecchia 8, I. 4212

Noleggiansi bebè f. 2, domino eleganti f. 2, più costumi. Maurizio 7, I. 4186

Noleggiansi vestiti maschera, fiorini uno in poi. Maiolica 9, primo. 4101

Noleggiansi domino, bebès di lusso per Lega Nazionale. Scorzeria uno, angolo Barriera. 4166

Noleggiansi eleganti costumi raso da maschera, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4059

Rococò, Carmen, bebè, ecc. con parrucche, noleggiansi. Ireneo, dirimpetto il N. 6. 4163

Scherzo carnevale, salsicele volanti soltanto 5 soldi nella cartoleria Horber. Via delle Torri. 4075

Volti per maschere qualunque qualità a prezzi bassissimi nella cartoleria Horber. Via delle Torri. 4075

Grande assortimento vestiti maschera, prezzi mitissimi. Via Sapone 1, primo (casa Caccia). 4255

Pesci rossi, poularde, piselli, pomi granati, baciri, banani. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 4250

Hawelock (Loden) donna 8.50, uomo 6.50, fanciulli 3.50, fanciulle 4.50. Barriera 15. 4252

Ultima novità mantellino panno 1.80, 2.50, grevi 3.50, 4.50, astracan 5.50. Barriera 15. 4262

Scrittoi veri americani, vendonsi sotto prezzo. Fabbrica Mobili Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 4248

Tappeti turchi, presi in pagamento, vendonsi a prezzi vantaggiosi. — Fabbrica mobili Ignazio Kron, via Cassa risparmio. 4247

Fabbrica ogni qualità scope, spazzole, pettini, piumini, battipanni, prezzi ribassati. Soltanto fabbrica Angeli, Canale 5. 3507

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 3737

Vino dalmato 28, 32, 36, squisito refosco dalmato 40. Sconto per rivendita. — Fonderia 8. 4064

Nuova partite vino Istria e Dalmazia genuini, a prezzi convenienti eventualmente anche trattabili. Via S. Francesco 5. 4071

Panorama piazza Borsa. Viaggio dilettevole attraverso il Reno, da Magonza sino Colonia. 7459

Grande deposito vini italiani e olio d'oliva propria produzione Giuseppe Battaglia. Vini di lusso e pasta di Napoli, piazza delle Poste N. 1, palazzo Lloyd. 4243

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio. Farneto 5. Negozio mobilie. 4210

Mobilie causa esuberanza vendonsi prezzi bassissimi. Stanze letto, pranzo. Farneto 5, Ruzzier. 4241

I ladri dell'onore romanzo con illustrazioni magnifiche. Ogni fascicolo soldi 20. Badisi sia edizione libreria Stadler, Barriera vecchia 20 ed ogni fascicolo porti timbro editore Stadler. 4239

Libri usati. Grande dizionario Tomaseo 9 volumi, opere complete Gubernatis. Dizionario tedesco—francese del Peschern 5 grandi volumi e molti altri dizionari piccoli in diverse lingue, e molti altri libri. In piazzetta Scuole Israelitiche, negozio Antichità. 4197

N.B. Le efficacissime Pastiglie Prendini si trovano nelle principali farmacie d'ogni paese. 4173